

Santo Stefano d'Aveto, dopo il taglio selvaggio, la flora non cresce più. 14 mila euro di multa a taglialegna "ingordo"

di **Redazione**

11 Giugno 2019 - 13:30



strong>Genova. I Carabinieri Forestali di Santo Stefano d'Aveto hanno elevato una sanzione amministrativa a carico di un uomo di anni 44 per un importo superiore a 14000 euro.

Il trasgressore nell'anno 2018 aveva tagliato a raso un bosco a prevalenza di Pino Nero su una superficie di oltre 3000 mq in comune di Borzonasca (oltre il 50% della superficie massima consentita in questi casi), in area vincolata dalle bellezze naturali, in assenza di autorizzazione paesaggistica.

Per tale motivo era già stato deferito alla Procura della Repubblica di Genova, ma solo oggi, a distanza di un anno, è stato possibile accertare che il taglio degli alberi eseguito, oltre a non essere in regola, ha anche provocato un "danno al bosco". Infatti, solo questa primavera, è stato possibile constatare la mancata ripresa vegetativa nell'area in quanto priva della nuova copertura arborea necessaria alla protezione del suolo.

La situazione si è inoltre aggravata per l'abbattimento naturale di altri alberi caduti ai bordi dell'area sottoposta a taglio boschivo probabilmente a causa del maggiore effetto impattante del vento connesso a superfici scoperte più ampie del consentito.

Per il calcolo della sanzione, che considera come elemento essenziale il valore delle piante tagliate, è stato usato un software predisposto ad hoc dall'ufficio del Gruppo dei

Carabinieri Forestali di Genova.

L'area utilizzata in violazione alle norme, in seguito alle necessarie valutazioni, dovrà essere sottoposta a rimboschimento e ripristino ambientale anche al fine di evitare un potenziale "dissesto idrogeologico".